

## Calendario liturgico

<b>LUN 9</b>	Gb 19, 1.23-27; Sal 26; Rm 5, 5-11; Gv 6, 37-40
Ore 8	S.M. per legato
<b>MAR 10</b>	Fil 2, 5-11; Sal 21; Lc 14, 15-24
Ore 8	S.M. per i defunti delle famiglie Vallino e Armellino
<b>MER 11</b>	Fil 2, 12-18; Sal 26; Lc 14, 25-33
Ore 8	S.M. per legato
<b>GIO 12</b>	Fil 3, 3-8; Sal 104; Lc 15, 1-10
Ore 8	S.M. per Matteja Renato
<b>VEN 13</b>	Fil 3, 17 - 4, 1; Sal 121; Lc 16, 1-8
Ore 8	S.M. per Turino Piero S.M. di ringraziamento per matrimonio
<b>SAB 14</b>	Fil 4, 10-19; Sal 111; Lc 16, 9-15
Ore 18	S.M. di ringraziamento per i defunti e soci volontari associazione "Vita Tre" S.M. per Giulia Podestà e Giovanni Vallino S.M. per Facco Giovanni
<b>DOM 15</b>	<b>XXXIII Domenica del Tempo Ordinario.</b> Sap 6, 12-16; Sal.62; 1 Ts 4, 13-18; Mt 25, 1-13
Ore 8	S.M. pro popolo
Ore 10	S.M. per Donato Giuseppe S.M. per Tollio Giorgio e Dellamula Celestina S.M. per Canestrelli Camillo S.M. di trigesima di Martino Secondo e Praz Alda

Pregare ti porta all'incontro

### *Pregiera da recitarsi per la liberazione dalla pandemia Covid 19*

Caro Gesù che ami ogni uomo in modo unico e speciale,  
ti affidiamo l'umanità che vive momenti di grande difficoltà.  
Caro Gesù, la pandemia ha tolto il sorriso a chiunque sia,  
ora abbiamo una mascherina che ci difende da chi ci avvicina.

Il sorriso è oscurato dalla paura che la pandemia ha procurato.  
Io lo so, caro Gesù, che però Tu sei con noi  
e ci consideri ancora figli tuoi.  
Se con il volto non sorridiamo più,  
insegnaci a scambiarsi qualche sguardo in più.

A sorridere con gli occhi e con il cuore  
perché tra noi scorra sempre l'Amore.

A parlarci con dolcezza perché nessuno senta la tristezza  
di essere solo in questo mondo che non conosciamo più.

Tutto questo voglio dirti caro Gesù, dammi la speranza, la fede  
e la costanza di stare accanto a Te e  
continuare a sentirmi come un Re.

Amen.



⇒ continua da pagina

### *CAPITOLO TERZO - LA RADICE UMANA DELLA CRISI ECOLOGICA*

101. A nulla ci servirà descrivere i sintomi, se non riconosciamo la radice umana della crisi ecologica. Vi è un modo di comprendere la vita e l'azione umana che è deviato e che contraddice la realtà fino al punto di rovinarla. Perché non possiamo fermarci a riflettere su questo? Propongo pertanto di concentrarci sul paradigma tecnocratico dominante e sul posto che vi occupano l'essere umano e la sua azione nel mondo.

#### *I. LA TECNOLOGIA: CREATIVITÀ E POTERE*

102. L'umanità è entrata in una nuova era in cui la potenza della tecnologia ci pone di fronte ad un bivio. Siamo gli eredi di due secoli di enormi ondate di cambiamento: la macchina a vapore, la ferrovia, il telegrafo, l'elettricità, l'automobile, l'aereo, le industrie chimiche, la medicina moderna, l'informatica e, più recentemente, la rivoluzione digitale, la robotica, le biotecnologie e le nanotecnologie. È giusto rallegrarsi per questi progressi ed entusiasinarsi di fronte alle ampie possibilità che ci aprono queste continue novità, perché «la scienza e la tecnologia sono un prodotto meraviglioso della creatività umana che è un dono di Dio». La trasformazione della natura a fini di utilità è una caratteristica del genere umano fin dai suoi inizi, e in tal modo la tecnica «esprime la tensione dell'animo umano verso il graduale superamento di certi condizionamenti materiali». La tecnologia ha posto rimedio a innumerevoli mali che affliggevano e limitavano l'essere umano. Non possiamo non apprezzare e ringraziare per i progressi conseguiti, specialmente nella medicina, nell'ingegneria e nelle comunicazioni. E come non riconoscere tutti gli sforzi di molti scienziati e tecnici che hanno elaborato alternative per uno sviluppo sostenibile?

103. La tecnoscienza, ben orientata, è in grado non solo di produrre cose realmente preziose per migliorare la qualità della vita dell'essere umano, a partire dagli oggetti di uso domestico fino ai grandi mezzi di trasporto, ai ponti, agli edifici, agli spazi pubblici. È anche capace di produrre il bello e di far compiere all'essere umano, immerso nel mondo materiale, il "salto" nell'ambito della bellezza. Si può negare la bellezza di un aereo, o di alcuni grattacieli? Vi sono preziose opere pittoriche e musicali ottenute mediante il ricorso ai nuovi strumenti tecnici. In tal modo, nel desiderio di bellezza dell'artefice e in chi quella bellezza contempla si compie il salto verso una certa pienezza propriamente umana.

# DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S. Grato di Saluggia  
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: [parrocchia.saluggia@libero.it](mailto:parrocchia.saluggia@libero.it)

## **XXXII Domenica del Tempo Ordinario** **9 Novembre 2020**

**Sap 6,12-16 Sal 62 1Ts 4,13-18**

**Vangelo: Mt 25,1-13**

*Ecco lo sposo! Andategli incontro!*

*LETTERA ENCICLICA DEL SANTO PADRE*

***LAUDATO SI'***

*CAPITOLO SECONDO - IL VANGELO DELLA CREAZIONE*

*VII. LO SGUARDO DI GESÙ*

100. Il Nuovo Testamento non solo ci parla del Gesù terreno e della sua relazione tanto concreta e amorevole con il mondo. Lo mostra anche risorto e glorioso, presente in tutto il creato con la sua signoria universale: «E' piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli» (Col 1,19-20).

Questo ci proietta alla fine dei tempi, quando il Figlio consegnerà al Padre tutte le cose, così che «Dio sia tutto in tutti» (1 Cor 15,28). In tal modo, le creature di questo mondo non ci si presentano più come una realtà meramente naturale, perché il Risorto le avvolge misteriosamente e le orienta a un destino di pienezza.

Gli stessi fiori del campo e gli uccelli che Egli contemplò ammirato con i suoi occhi umani, ora sono pieni della sua presenza luminosa.